



EURO 1,00

con allegato Claretto euro 2
con la guida turistica della seconda guerra mondiale euro 10,99
con l'Atlante di Parma euro 4,99
con l'Atlante di Parma euro 5,99
con l'Atlante di Parma euro 6,99
con l'Atlante di Parma euro 7,99
con l'Atlante di Parma euro 8,99
con l'Atlante di Parma euro 9,99
con l'Atlante di Parma euro 10,99

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - TIPOGRAFIA: Via Mantova, 68 - 43122
Parma - Tel. 0521/2251 - Fax 0521/225522 - e-mail: gazzettadi@parma.it
Redazione: Fidenza: Via Benini, 125 - 43036 Fidenza ABBONAMENTI (per l'Italia)
399 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00; 90 copie Euro 79,00 - Prezzo di ogni
copie arretrate: Euro 2,00 - Poste Italiane SpA, s.p.a. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 c.1, D58 Parma - Gazzetta di Parma 359 copie Euro 269,00; 180 copie Euro 156,00.

www.gazzettadiparma.it



INCONTRO IL SINDACO BERNI: «SPIRAGLI CON UN'AZIENDA NELLA ZONA EDILCUOGHI»

Lavoro in Alta Valtaro tra proposte e iniziative

A Bedonia l'assessore regionale Muzzarelli e Bernazzoli

BEDONIA

Giorgio Camisa

«Lavoro: quale futuro in Alta Valtaro». E' stato questo il tema di un incontro pubblico, organizzato dalla segreteria locale del Pd, sabato scorso nel salone della Casa del volontariato di Bedonia. Un incontro che ha visto presenti molte autorità ma poco seguito dai diretti interessati: in sala erano pochi i lavoratori in aspettativa e «salvaguardati» dagli ammortizzatori sociali. Un quadro desolante sottolineato spesso dai relatori e dai politici che, per un giorno, si sono sentiti soli in un momento delicato per i settori dei quali ne sono direttamente responsabili.

«Il circolo del Pd ha spiegato l'assessore alle Attività produttive e al bilancio di Bedonia, Gianpaolo Serpagli - con questo incontro intendeva sensibilizzare l'opinione pubblica e gli enti locali su un tema che tocca da vicino la vita dei cittadini e delle nostre comunità. Mentre il governo nazionale non sta facendo niente sul tema abbiamo ritenuto importante chiamare nella nostra comunità Provincia e Regione, con i sindacati, al fine di aver vedere gli effetti della crisi nelle nostre zone e le possibilità

di rinascita per il futuro».

Un incontro presentato in tutti i suoi aspetti dal sindaco di Bedonia Carlo Berni, il quale non ha nascosto le preoccupazioni della comunità che rappresenta ed ha illustrato quali strategie il consiglio comunale hanno messo in campo per dare speranze ai cittadini coinvolti nella crisi occupazionale che non ha risparmiato Bedonia e tutta la vallata del Taro.

«L'occupazione è un tema che ci assilla quotidianamente: come amministratori - ha detto Berni - non abbiamo perso tempo perché sono convinto che ogni posto di lavoro perduto è una fetta di territorio che muore. Per questo, come amministra-

zione, ci siamo attivati per risolvere i problemi in sincronia con tutte le nostre forze, senza piangersi addosso e vivere di provvidenza. Qualche spiraglio si è aperto: un'azienda, formata da un gruppo solido di imprenditori, è intenzionata ad insediarsi nella zona «Edilcuoghi» di Borio e sarebbe un toccasana per i nostri disoccupati. Mancano alcuni dettagli che devono essere valutati e condivisi da sindacati, Regione e Provincia ed è per questo che abbiamo organizzato questo incontro: per coinvolgere ed essere sostenuti da politici e sindacati in queste nostre scelte». A moderare l'incontro Ermes Zanrè, segretario del Pd bedoniese, il quale ha allargato la

discussione ai problemi provocati soprattutto dalla crisi del settore ceramico e dei motorini. Al tavolo dei relatori Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale alle attività produttive, che ha sottolineato quanto la Regione sia vigile su questi problemi ed ha rinnovato il suo personale interessamento alla soluzione proposta dal sindaco di Bedonia Berni. Vincenzo Bernazzoli, presidente della Provincia, ha evidenziato quanto sia difficile gestire i programmi del «non governo centrale» sempre pronto a penalizzare i più deboli. Giorgio Graziani, segretario generale Usl Cisl Emilia Romagna, e Patrizia Maestri, segretario provinciale Cgil Parma, hanno in parte condiviso le strategie comuni e si sono soffermati sugli accordi e sulla salvaguardia dei diritti dei lavoratori. Alessandro Cardinalli, presidente Soprip, ha sottolineato quanto siano indispensabili superare i «campanilismi» e «saper rinunciare alle soluzioni isolate».

Infine Gabriele Ferrari, bedoniese e consigliere regionale, ha evidenziato quanto sia urgente cambiare rotta politica e stabilire le priorità alle situazioni drammatiche dell'Appennino per aver in tempi rapidi una soluzione al problema lavoro.

Cambio di proprietà: il leghista Corradi

«Fincuoghi, intervenga la Regione»

«La lunga crisi che ha coinvolto il gruppo Fincuoghi, mettendo a rischio la sopravvivenza stessa dello stabilimento di Bedonia sembra in procinto di arrivare ad una definizione positiva. Per il consigliere della Lega Roberto Corradi: «Il passaggio di proprietà dello stabilimento Fincuoghi, che ad oggi si pro-

spetta come la soluzione più utile per mantenere la continuità produttiva ed i livelli occupazionali, deve trovare il sostegno delle istituzioni e la Regione deve favorire ogni soluzione utile per garantire la salvaguardia di quella che è stata la principale realtà produttiva e occupazionale dell'alta Valtaro».